

**DELIBERAZIONE 30 MARZO 2016
140/2016/R/EEL**

AGGIORNAMENTO, PER IL TRIMESTRE 1 APRILE – 30 GIUGNO 2016, DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA IN MAGGIOR TUTELA E MODIFICHE AL TIV

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 30 marzo 2016

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto legislativo 19 dicembre 2003, n. 379;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239;
- la legge 3 agosto 2007, n. 125, di conversione con modifiche del decreto legge 18 giugno 2007, n. 73, recante “Misure urgenti per l’attuazione di disposizioni comunitarie in materia di liberalizzazione dei mercati dell’energia” (di seguito: legge 125/07);
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93, recante “Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica, del gas naturale ed a una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE” (di seguito: decreto legislativo 93/11);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 19 dicembre 2003, recante “Assunzione della titolarità delle funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte della società Acquirente unico S.p.a. e direttive alla medesima società”;
- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, n. 111/06 e, in particolare, l’Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: deliberazione 111/06);
- il Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità in ordine alla regolazione delle partite economiche del servizio di dispacciamento (*settlement*), come ultimamente modificato dalla deliberazione 658/2015/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 19 luglio 2012, 301/2012/R/eel e l’allegato Testo integrato delle disposizioni dell’Autorità per l’erogazione dei servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali, ai sensi del

- decreto legge 18 giugno 2007, n. 73/07, approvato con la medesima deliberazione e come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIV);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 660/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 660/2015/R/eel);
 - la comunicazione dell’Acquirente unico del 16 febbraio 2016, prot. Autorità n. 4713 del 16 febbraio 2016;
 - la comunicazione di Terna S.p.a. (di seguito: Terna) del 25 febbraio 2016, prot. Autorità n. 5713 del 25 febbraio 2016;
 - la comunicazione della Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: Cassa) del 14 marzo 2016, prot. Autorità n. 9074 del 24 marzo 2016 (di seguito: comunicazione 14 marzo 2016);
 - la comunicazione di Terna del 18 marzo 2016, prot. Autorità n. 8542 del 21 marzo 2016;
 - la comunicazione dell’Acquirente unico S.p.a. (di seguito: Acquirente unico) del 21 marzo 2016, prot. Autorità n. 8829 del 22 marzo 2016;
 - la nota della Direzione Mercati del 15 gennaio 2016, prot. 1221 agli esercenti la maggior tutela negli ambiti territoriali in cui le reti delle imprese distributrici alimentano più di 100.000 clienti finali (di seguito: nota 15 gennaio 2016);
 - la nota della Direzione Mercati del 10 febbraio 2016, prot. 3986 del 10 febbraio 2016, agli esercenti la maggior tutela negli ambiti territoriali in cui le reti delle imprese distributrici alimentano più di 100.000 clienti finali (di seguito: Nota agli esercenti la maggior tutela).

CONSIDERATO CHE:

- il TIV definisce disposizioni in materia di servizi di vendita dell’energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia, in attuazione di quanto previsto dalla legge 125/07;
- l’articolo 1, comma 2, della legge 125/07 dispone, in particolare, che la funzione di approvvigionamento dell’energia elettrica per i clienti finali domestici e per le imprese connesse in bassa tensione, aventi meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro, non riforniti di energia elettrica sul mercato libero, sia svolta dall’Acquirente unico;
- le previsioni, di cui alla legge 125/07, risultano confermate nel decreto legislativo 93/11;
- ai sensi dell’articolo 10 del TIV, il servizio di maggior tutela prevede, tra l’altro, l’applicazione dei corrispettivi *PED* e *PPE*, aggiornati e pubblicati trimestralmente dall’Autorità;
- il corrispettivo *PED* è determinato coerentemente con la finalità di copertura dei costi sostenuti dagli esercenti la maggior tutela per l’approvvigionamento dell’energia elettrica destinata ai propri clienti cui è effettivamente erogato tale servizio;
- gli elementi *PE* e *PD* del corrispettivo *PED* sono fissati, in ciascun trimestre, in modo tale da coprire i costi sostenuti o che si stima saranno sostenuti nell’anno solare di riferimento dall’Acquirente unico, rispettivamente, per l’acquisto

dell'energia elettrica destinata alla maggior tutela e per il servizio di dispacciamento;

- il comma 20.2 del TIV prevede che, ai fini delle determinazioni degli elementi *PE*, *PD* e del corrispettivo *PED*, l'Acquirente unico invii all'Autorità la stima dei propri costi unitari di approvvigionamento relativi all'anno solare cui le medesime determinazioni si riferiscono, nonché la differenza tra la stima dei costi di approvvigionamento comunicati nel trimestre precedente e i costi effettivi di approvvigionamento sostenuti nel medesimo periodo;
- sulla base delle informazioni ricevute da alcuni esercenti la maggior tutela negli ambiti territoriali in cui le reti delle imprese distributrici alimentano più di 100.000 clienti finali e che hanno risposto alla Nota agli esercenti la maggior tutela e delle informazioni ricevute dall'Acquirente unico, l'importo del recupero è stimato negativo in misura pari a circa 86 milioni di euro, in esito a costi di acquisto dell'energia elettrica inferiori ai ricavi per un importo pari a circa 92 milioni di euro e a costi di dispacciamento superiori ai ricavi in misura pari a circa 7 milioni di euro;
- in base agli elementi di costo comunicati dall'Acquirente unico e da Terna, è possibile ipotizzare una riduzione del costo medio annuo (2016) di approvvigionamento dell'energia elettrica dell'Acquirente unico, rispetto a quanto stimato per il trimestre 1 gennaio – 31 marzo 2016.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il TIV prevede che gli scostamenti residui emersi dal confronto tra i costi sostenuti da Acquirente unico per l'acquisto e il dispacciamento dell'energia elettrica e i ricavi conseguiti dagli esercenti la maggior tutela attraverso l'applicazione dei corrispettivi *PED* ai clienti finali cui è erogato il servizio nel periodo successivo all'1 gennaio 2008 siano recuperati tramite il sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento, mediante l'applicazione ai clienti finali del servizio di maggior tutela del corrispettivo *PPE*;
- il corrispettivo *PPE* è pari, ai sensi del comma 10.1 del TIV, alla somma dell'elemento *PPE*¹ e dell'elemento *PPE*² e, in particolare, l'elemento *PPE*¹ copre gli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento relativi a periodi per i quali la Cassa ha effettuato le determinazioni degli importi di perequazione nei confronti degli esercenti la maggior tutela, mentre l'elemento *PPE*² copre gli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento relativi a periodi per i quali la Cassa non ha ancora effettuato le determinazioni degli importi di perequazione nei confronti degli esercenti la maggior tutela;
- in base alle informazioni fornite dalla Cassa con la comunicazione 14 marzo 2016, rispetto a quanto indicato nella deliberazione 660/2015/R/eel, non risultano variazioni agli importi di perequazione di competenza degli anni 2014 e antecedenti;
- pertanto, relativamente al suddetto periodo, sulla base delle informazioni a oggi disponibili, risulta confermato un fabbisogno di gettito complessivo sul Conto *PPE*

di importo pari a circa 49 milioni di euro, di cui circa 14 milioni sono stati recuperati nel corso del primo trimestre 2016, mentre i restanti 35 milioni dovranno essere recuperati nella restante parte dell'anno;

- relativamente all'anno 2015, sulla base delle informazioni ricevute da alcuni esercenti la maggior tutela che operano negli ambiti territoriali in cui le reti delle imprese distributrici alimentano più di 100.000 clienti finali e che hanno risposto alla Nota agli esercenti la maggior tutela e delle informazioni ricevute dall'Acquirente unico, è stato valutato lo scostamento tra i costi sostenuti dall'Acquirente unico per l'acquisto dell'energia elettrica destinata ai clienti serviti in maggior tutela, incluso lo sbilanciamento di cui alla deliberazione n. 111/06 per la quota parte valorizzata al prezzo di acquisto nel mercato del giorno prima, per il funzionamento del medesimo Acquirente unico e per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica destinata ai clienti serviti in maggior tutela e i ricavi conseguiti dagli esercenti la maggior tutela attraverso l'applicazione dei corrispettivi *PED* ai clienti finali cui è erogato il servizio;
- lo scostamento stimato indica che nell'anno 2015 i costi degli esercenti la maggior tutela sono stati, a livello medio, superiori ai ricavi conseguiti dall'applicazione dei corrispettivi *PED* per un ammontare quantificabile in circa 27 milioni di euro, di cui oltre 9 milioni di euro sono stati recuperati presso i clienti finali nel primo trimestre dell'anno 2016, mentre i restanti 17 milioni dovranno essere recuperati nella restante parte dell'anno;
- l'ammontare di cui al precedente punto dovrà essere rivisto quando saranno disponibili le informazioni di consuntivo circa i costi sostenuti dall'Acquirente unico e l'energia elettrica fornita ai clienti finali nell'anno 2015 e potrà essere considerato definitivo solo a valle delle determinazioni, che avverranno ad opera della Cassa entro il mese di novembre 2016, degli importi di perequazione riconosciuti per l'anno 2015.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- l'articolo 16bis del TIV disciplina un meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti dei clienti finali, prevedendo, tra l'altro, che gli importi connessi a tale meccanismo siano erogati a valere sul Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione, alimentato dalla componente $DISP_{BT}$ applicata a tutti i clienti aventi diritto al servizio di maggior tutela;
- con la nota 15 gennaio 2016 sono state richieste informazioni aggiornate agli esercenti la maggior tutela di maggiori dimensioni circa gli importi fatturati in relazione a prelievi fraudolenti dei clienti finali relativi al periodo gennaio – dicembre 2013 e il relativo incasso a 24 mesi.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- l'impatto economico dell'aggiornamento degli elementi *PE*, *PD* e del corrispettivo *PPE* ai sensi della presente deliberazione si traduce in una riduzione della stima relativa alla spesa finale complessiva del cliente domestico tipo di cui alla determinazione del Direttore della Direzione Mercati, come pubblicata sul sito dell'Autorità a conclusione del processo di aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche di maggior tutela.

RITENUTO OPPORTUNO:

- adeguare, sulla base delle stime del costo medio annuo 2016, il valore degli elementi *PE* e *PD*, tenendo comunque prudenzialmente in considerazione una stima degli oneri relativi allo sbilanciamento, di cui alla deliberazione 111/06 per la quota parte ulteriore rispetto a quella valorizzata al prezzo di acquisto nel mercato del giorno prima;
- dimensionare l'aliquota del corrispettivo *PPE* prevedendo che:
 - a) l'elemento *PPE*¹ sia dimensionato per recuperare la necessità di gettito relativa agli anni antecedenti il 2015 entro la fine dell'anno 2016;
 - b) l'elemento *PPE*² sia dimensionato per recuperare la necessità di gettito relativa all'anno 2015 entro la fine dell'anno 2016;
- aggiornare la componente *DISP_{BT}* sulla base delle informazioni trasmesse in risposta alla nota 15 gennaio 2016 e modificare conseguentemente il TIV, procedendo altresì alla correzione di errori materiali riscontrati nel medesimo

DELIBERA

Articolo 1
Definizioni

- 1.1 Ai fini del presente provvedimento, si applicano le definizioni riportate all'articolo 1 del TIV.

Articolo 2
Fissazione delle condizioni economiche per il servizio di maggior tutela

- 2.1 I valori dell'elemento *PE* e dell'elemento *PD* per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2016 sono fissati nelle *Tabelle 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3* e *2.4*, allegate al presente provvedimento.
- 2.2 I valori del corrispettivo *PED* per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2016 sono fissati nelle *Tabelle 3.1, 3.2, 3.3* e *3.4*, allegate al presente provvedimento.

Articolo 3
Aggiornamento del corrispettivo PPE

3.1 I valori del corrispettivo *PPE* per il trimestre 1 aprile – 30 giugno 2016 sono fissati nelle Tabelle 4.1 e 4.2, allegate al presente provvedimento.

Articolo 4
Modifiche al TIV

4.1 il TIV è modificato nei termini di seguito indicati:

- a) all'articolo 34, comma 34.1 dopo le parole “esercenti la maggior tutela” sono aggiunte le parole “societariamente separati”;
- b) all'articolo 34, comma 34.2, lettera b), alla definizione di R_{rcv}^Y le parole “delle componenti RCV o RCV_i ” sono sostituite dalle parole “della componente RCV ”;
- c) la Tabella 3 è sostituita dalla seguente Tabella:

Tabella 3: Componente $DISP_{BT}$

a) **Componente $DISP_{BT}$ di cui al comma 10.10 per le tipologie contrattuali di cui al comma 2.3, lettere b) e c)**

		centesimi di euro/punto di prelievo per anno	centesimi di euro/kWh
Tipologie contrattuali di cui al comma 2.3 lettere b) e c) per i clienti aventi diritto alla maggior tutela		lettera c) Altri punti di prelievo in bassa tensione	lettera b) Punti di prelievo in bassa tensione per l'illuminazione pubblica
Periodo di applicazione	Da 01/01/2012 a 31/12/2012	-931,20	-0,028
	Da 01/01/2013 a 31/12/2013	-452,89	-0,014
	Da 01/01/2014 a 31/03/2014	-91,59	-0,003
	Da 01/04/2014 a 31/12/2014	-56,16	-0,002
	Da 01/01/2015 a 31/12/2015	85,33	0,003
	Da 01/01/2016 a 31/03/2016	-1257,39	-0,044
	Da 01/04/2016	-1392,78	-0,049

b) Componente $DISP_{BT}$ di cui al comma 10.10 per la tipologia contrattuale di cui al comma 2.3, lettera a), relativamente ai punti di prelievo riferiti ad alimentazione di applicazioni nella residenza anagrafica del cliente, nei quali siano previsti impegni di potenza sino a 3 kW

		centesimi di euro/punto di prelievo per anno
Periodo di applicazione	Da 01/01/2012 a 31/12/2012	-1352,75
	Da 01/01/2013 a 31/12/2013	-1451,50
	Da 01/01/2014 a 31/03/2014	-1426,77
	Da 01/04/2014 a 31/12/2014	-1258,14
	Da 01/01/2015 a 31/12/2015	-1042,92
	Da 01/01/2016 a 31/03/2016	-2665,02
	Da 01/04/2016	-2648,96

		centesimi di euro/kWh						
		Periodo di applicazione						
da	fino a	Da 01/01/2012 a 31/12/2012	Da 01/01/2013 a 31/12/2013	Da 01/01/2014 a 31/03/2014	Da 01/04/2014 a 31/12/2014	Da 01/01/2015 a 31/12/2015	Da 01/01/2016 a 31/03/2016	Da 01/04/2016
0	900	0,049	0,053	0,055	0,048	0,048	0,164	0,164
901	1800	0,049	0,053	0,055	0,048	0,048	0,164	0,164
1801	2640	0,414	0,454	0,474	0,419	0,378	0,976	0,976
2641	3540	0,810	0,887	0,926	0,818	0,733	2,134	2,134
3541	4440	0,810	0,887	0,926	0,818	0,733	2,134	2,134
Oltre 4440		1,220	1,350	1,410	1,246	1,113	2,134	2,134

c) Componente $DISP_{BT}$ di cui al comma 10.10 per la tipologia contrattuale di cui al comma 2.3, lettera a), relativamente ai punti di prelievo diversi da quelli di cui alla precedente lettera b)

		centesimi di euro/punto di prelievo per anno
Periodo di applicazione	Da 01/01/2012 a 31/12/2012	-773,00
	Da 01/01/2013 a 31/12/2013	-829,43
	Da 01/01/2014 a 31/03/2014	-806,51
	Da 01/04/2014 a 31/12/2014	-710,15
	Da 01/01/2015 a 31/12/2015	-557,83
	Da 01/01/2016 a 31/03/2016	-1401,07
	Da 01/04/2016	-1385,01

Articolo 5
Disposizioni finali

- 5.1 Il presente provvedimento e il TIV, come modificato, sono pubblicati sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.
- 5.2 Il TIV, come modificato dal presente provvedimento, si applica a partire dall'1 aprile 2016.

30 marzo 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni